

RELAZIONE

Come accade regolarmente in occasione della formazione ed approvazione del bilancio di previsione, la minoranza si impegna a cavalcare l'onda sterile della protesta contro le decisioni che una amministrazione seria, impegnata ad assicurare un vivere civile alla propria comunità, è tenuta ad assumere.

Le proteste sono state sempre regolarmente smentite con i fatti. Le azioni di questa amministrazione sono sempre state indirizzate verso la messa in sicurezza del bilancio comunale, nel rispetto delle norme di legge, sempre più invasive e condizionanti le scelte delle amministrazioni comunali, senza mai perdere di vista, comunque, la tutela dei propri cittadini.

L'opposizione fa finta di ignorare che, anche in questa occasione, il Regolamento IUC, che comprende IMU, TASSA RIFIUTI e TASI, che è alla base della formazione delle aliquote e delle tariffe, è stato presentato alle associazioni dei consumatori e alle altre associazioni produttive, con una disponibilità piena ad un confronto di merito che ha fatto giungere l'Amministrazione ad una condivisione delle scelte.

Anche quest'anno, la manovra sui tributi, sulle aliquote e sulle tariffe, è stata condizionata dalla applicazione di tasse decise dallo Stato e non dal Comune.

Anche quest'anno il Comune è stato obbligato a far pagare ai cittadini:

- Direttamente allo Stato: la intera IMU, all'aliquota del 7,6 per mille, sugli immobili iscritti in catasto in categoria D (fabbricati artigianali e industriali);
- Indirettamente allo Stato: il così detto Fondo di Solidarietà Comunale mediante trattenuta da parte dello Stato di circa il 40% del gettito IMU destinato a finanziare i "Comuni più poveri";
- Indirettamente allo Stato: l'IMU sulla abitazione principale e relative pertinenze mediante la soppressione del rimborso del mancato gettito, precedentemente assicurato;
- Indirettamente allo Stato: il ri-addebito al Comune della anticipazione della prima rata della TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) alla aliquota dell'1 per mille;
- Indirettamente allo Stato: la previsione di legge dell'obbligo alla copertura integrale del costo del servizio di raccolta rifiuti;
- Indirettamente allo Stato: la quasi totale cancellazione dei trasferimenti statali.

Ciononostante, questa Amministrazione si è duramente impegnata a fare in modo che le leggi, oramai oppressive verso una libera espressione di una azione politica che possa accontentare tutti gli strati della popolazione, non gravino né sulle famiglie, né sulle attività produttive, facendo in modo da assicurare la invarianza del carico delle tasse locali rispetto all'anno precedente con l'impegno al massimo contenimento dei costi dei vari servizi.

Le tariffe vere sono le seguenti e non quelle volutamente gonfiate dalla minoranza con lo scopo preciso di manipolare la verità per fini populistici.

TASSA RIFIUTI - UTENZE DOMESTICHE

- Le tariffe della tassa rifiuti sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno scorso;
- Su una abitazione media di 100 metri quadrati, ci sarà una riduzione del 3,19% con un componente nucleo familiare; una riduzione dello 0,52% con due componenti; un incremento medio dello 0,80% con tre e più componenti, nel rispetto della norma comunitaria che paga di più, chi più inquina.

TASSA RIFIUTI - UTENZE DIVERSE DA DOMESTICHE

- Su una utenza di 100 mq., le attività artigianali ed industriali hanno beneficiato di una riduzione media del 6,30%;
- I campeggi e gli stabilimenti balneari una riduzione media del 50%, in presenza di attività stagionale;
- Le categorie di attività 1, 2, 3, 6 (Associaz., scuole, magazzini, autosaloni) hanno beneficiato di una riduzione media dell'1,88%;
- Le altre attività (Uffici, studi professionali, bar, alberghi, ipermercati) hanno subito un incremento tariffario medio del 3,17%.

IMU

Le Aliquote dell'IMU saranno le seguenti:

- Aliquota sulla abitazione principale accatastate in categoria A1, A8, A9 (Case di lusso, ville e castelli): Conferma della aliquota al 4 per mille;
- Aliquote per tutti gli altri fabbricati, seconde case ed aree edificabili: Riduzione della aliquota dal 9,7 al 9,6 per mille;
- Aliquota per i fabbricati accatastati in categorie C1 e C3: Conferma della aliquota del 7,6 per mille;
- Aliquota per i fabbricati produttivi accatastati in categoria D: Conferma della aliquota del 7,6 per mille da pagarsi direttamente allo Stato.

TASI

E' una tassa istituita con la Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) destinata a finanziare i costi dei così detti servizi indivisibili, quelli cioè per i quali non c'è il pagamento di un corrispettivo da parte del cittadino (Pubblica Illuminazione, manutenzione strade e verde pubblico, Pubblica Sicurezza, Servizi socio-assistenziali, ecc.)

La legge prevede una aliquota minima dell'1 per mille, fino ad un massimo del 2,5 per mille, elevabile ancora al 3,3 per mille.

Questa Amministrazione ha stabilito, esercitando una facoltà di legge, con l'obbligo però del rispetto degli equilibri di bilancio, di applicare una aliquota ancora al di sotto di quella minima di legge, e, quindi, dello 0,90 per mille , con

una previsione di una serie di riduzioni (50% per immobili inagibili, immobili di interesse storico o artistico; 60% per i primi tre/ cinque anni di nuove attività; 20% per abitazioni ad uso stagionale; 20% locali ad uso stagionale; 20% fabbricati rurali ad uso abitativo, ecc.).

Li 06/09/2014

La Maggioranza